

PROGRAMMA
della

Lista Civica

la piazza



Indice:

PERCHÈ?	2
CAPITOLO 1	3
METODO DI AZIONE POLITICA	3
1 – Ruolo del Presidente di Circoscrizione	3
2 – Assegnazione contributi	3
CAPITOLO 2	4
LAVORO.....	4
1 - Titolo	4
CAPITOLO 3	5
POLITICHE DELLA MOBILITÀ E DELL’AMBIENTE	5
1- L’inceneritore	5
2- La metropolitana automatica di Torino e la Circoscrizione	5
3 – Piste ciclabili.....	6
4 - Integrazione del Bike sharing.....	6
5 – Miglioramento della viabilità della zona attorno allo Stadio Olimpico	7
6- Razionalizzazione della circolazione attorno alle scuole.....	7
7- Messa in sicurezza di alcuni attraversamenti pedonali	8
8 – Aree verdi	8
9 – Nuove aree pedonali	9
CAPITOLO 4	10
POLITICHE CULTURALI E DELLO SPORTIVE	10
1 – Creare maggiore legame tra la popolazione e il territorio	10
2 – Creare maggiore legame tra le società sportive e il territorio.....	10
3 – Valorizzare il rapporto tra le associazioni del territorio e la scuola	11
4 – Promuovere lo sport come percorso educativo.....	11
5 - Recuperare le palestre scolastiche all'uso sportivo creando i “Palasport di quartiere”	12
6 – Migliorare gli spazi per attività aggregative e sociali creando le “reti delle associazioni” ...	13
7 – Cascina Roccafranca.....	13
8 – Coordinamento attività culturali	13
CAPITOLO 5	14
COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI	14
1 - Coinvolgimento dei cittadini sulle discussioni in Consiglio/Commissione.....	14
CAPITOLO 6	16
CONSUMI, SOSTENIBILITÀ	16
1 – Informazione e sensibilizzazione sui temi del consumo sostenibile	16
2 – Ruolo delle associazioni di via	16
3 – Feste di via.....	17
CAPITOLO 7	19
FAMIGLIA, ASSISTENZA SOCIALE, SCUOLA.....	19
1 - Supporto alle Associazioni di volontariato	19
2 - Percorsi di crescita della genitorialità	19
I CANDIDATI.....	20

PERCHÈ?

Perché i cittadini della **la piazza hanno scelto di creare un nuovo gruppo anziché aderire ad un partito esistente?**

Perché molti cittadini impegnati nel sociale non accettano più alcune logiche politiche, sempre più impregnate di personalismi e di spartizioni fatte a tavolino, e sempre più lontane dai reali e quotidiani problemi delle persone.

Perché i cittadini riuniti in **la piazza hanno creato un laboratorio politico permanente?**

Perché la politica è sempre più lontana dagli interessi e dai problemi delle persone, anche se continua a fare scelte che coinvolgono tutti. Solo riappropriandosi un po' della gestione della cosa pubblica, cercando di conoscerne e, eventualmente, criticarne i meccanismi sarà possibile sentirsi protagonisti di quelle scelte.

Perché **la piazza si candida solo in Circoscrizione 2?**

Nell'attuale clima politico, caratterizzato da una grande confusione e dal frequente prevalere di interessi personalistici, abbiamo deciso di impegnarsi in un orizzonte che conosciamo bene, il nostro quartiere, dove pensiamo sia più facile sperimentare un modello di gestione della cosa pubblica come servizio alla collettività.

Perché il laboratorio politico della **la piazza continuerà anche dopo le elezioni?**

Perché solo sul lungo periodo, e non sull'onda della frenesia elettorale, si costruiscono progetti e reti di relazioni capaci di migliorare il mondo in cui viviamo

Perché **la piazza vuole un presidente di circoscrizione rappresentativo del territorio?**

Perché la circoscrizione è casa nostra e se ne sperimentano quotidianamente vantaggi e problemi solo vivendoci.

CAPITOLO 1

METODO DI AZIONE POLITICA

la piazza crede nell'impegno sociale e nell'azione politica come servizio alla comunità, finalizzato al raggiungimento del bene della collettività; si sente lontana dalla politica orientata a tutelare gli interessi di pochi e fatta di personalismi, crede che per fare politica serva un forte senso di responsabilità, indispensabile per costruire un mondo più giusto, più equo, crede che l'unica soluzione alla crisi della politica sia impegnarsi attivamente riportando l'attenzione al bene comune attraverso un impegno sul territorio volto all'ascolto dei bisogni dei cittadini cercando di trovare insieme delle risposte vere, attraverso l'individuazione di percorsi collettivi, condivisi e non solamente corporativi.

la piazza intende promuovere un metodo di lavoro che coinvolga la cittadinanza nell'espressione dei bisogni ma anche nelle scelte.

1 – Ruolo del Presidente di Circoscrizione

Situazione:

Descrizione sintetica della situazione, definizione del problema.

Proposte:

- 1.1 Il presidente deve essere espressione della realtà territoriale e non conseguenza di spartizione territoriale a tavolino a livello cittadino.
- 1.2 Il ruolo di Presidente è incompatibile con altri incarichi (es. consigliere regionale, provinciale, comunale,..). Il Presidente eventualmente eletto altrove si dimetterà dall'incarico.

2 – Assegnazione contributi

Situazione:

Descrizione sintetica della situazione, definizione del problema.

Proposte:

- 2.1 Privilegiare l'assegnazione delle risorse tramite bandi ad evidenza pubblica, limitando al massimo contributi diretti che favoriscano percorsi clientelari....

CAPITOLO 2 LAVORO

la piazza intende rinnovare le politiche del lavoro rivedendo le regole che indeboliscono i lavoratori e creando piccole esperienze di sviluppo economico attraverso la valorizzazione delle competenze.

1 - Titolo

Situazione:

Descrizione sintetica della situazione, definizione del problema.

Proposte:

1. Descrizione della proposta operativa.
2.

CAPITOLO 3

POLITICHE DELLA MOBILITÀ E DELL'AMBIENTE

la **piazza** intende promuovere una **mobilità sostenibile**, privilegiando l'uso del mezzo pubblico rispetto a quello dell'automobile e favorendo forme di mobilità alternative. **la piazza** vuole **aumentare il verde pubblico**, privilegiando la creazione di nuovi giardini o spazi verdi rispetto a nuova edilizia residenziale.

1- L'inceneritore

Situazione

L'inceneritore di rifiuti del Gerbido è attualmente in fase di cantiere, e da cronoprogramma dovrebbe essere completato entro la fine del 2012. E' previsto un periodo di esercizio provvisorio di 1 anno, al termine del quale (fine 2013) avverrà il collaudo finale.

Un aspetto fondamentale sarà rappresentato dalla corretta gestione dell'impianto in fase di esercizio e dalla possibilità di controllo e verifica da parte della comunità locale, elemento imprescindibile per garantire alla popolazione la verifica del rispetto delle prestazioni ambientali garantite in fase di progetto.

Proposte

- 1.1 Mantenere, come finora avvenuto, la rappresentanza della Circoscrizione 2 all'interno del Comitato Locale di Controllo istituito con Protocollo di Intesa tra la Provincia di Torino, TRM ed i Comuni di Beinasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli, Grugliasco e Torino
- 1.2 Garantire l'attivazione di adeguati canali informativi permanenti nei confronti della popolazione residente, finalizzati a garantire la comunicazione ed il collegamento diretto sul tema tra l'amministrazione e la cittadinanza
- 1.3 Organizzare, fin dalla fase di esercizio provvisorio, sopralluoghi periodici e sistematici all'impianto da parte della Commissione competente, invitando i responsabili della gestione dell'impianto a fornire - in aggiunta alla relazione annuale già prevista nell'autorizzazione - periodici report sull'attività condotta (dati del SME - Sistema Monitoraggio Emissioni - periodi di tempo di cui si sono verificate situazioni di funzionamento diverse da quella di normale esercizio) e sui risultati del piano di monitoraggio previsto in sede di autorizzazione, ivi compresi i dati relativi ai flussi di traffico di mezzi pesanti in entrata ed uscita dall'impianto, le concentrazioni di inquinanti al suolo (maggiori in caso di calma di vento) e le tipologie e quantità di rifiuti avviati a smaltimento
- 1.4 Sorvegliare sull'avanzamento delle opere di compensazione, previste dal Piano Strategico di Azione Ambientale e dal successivo accordo di programma, che interessano direttamente la circoscrizione affinché si traducano effettivamente in interventi di utilità sociale.

2- La metropolitana automatica di Torino e la Circoscrizione

Situazione:

Il tracciato della linea 1 della metropolitana automatica di Torino è interamente al di fuori del territorio della circoscrizione. La futura linea 2 (ancora in fase progettuale) dovrebbe invece

transitare lungo l'asse di corso Orbassano con 8 stazioni nel territorio circoscrizionale (Gessi, Santa Rita, Parco Rignon, Pitagora, Omero, Cattaneo, Fiat Mirafiori, Cimitero Parco). La metropolitana rappresenta una grande opportunità per il territorio che occorre sfruttare al meglio.

Proposte

- 2.1 Favorire e aumentare i collegamenti verso la linea 1, sia incrementando i mezzi pubblici sia realizzando dei percorsi ciclabili lungo gli assi che portano verso corso Francia e via Nizza.
- 2.2 Seguire con attenzione l'evolversi del processo progettuale che porterà alla definizione del progetto preliminare della linea 2 della metropolitana in modo da favorire una razionalizzazione dell'uso delle aree di superficie in corrispondenza delle stazioni (aree pedonali, parcheggi di interscambio, zone ciclabili, aree verdi) ed evitare l'ipotesi di percorso in sopraelevata lungo il tratto terminale di corso Orbassano.

3 – Piste ciclabili

Situazione:

Negli ultimi anni nella circoscrizione sono state realizzate delle piste ciclabili, rispondendo all'esigenza di chi ritiene che la bicicletta possa costituire un mezzo di trasporto alternativo all'automobile. La rete realizzata è abbastanza ampia, ma va ancora completata. Vi sono alcuni progetti che prevedono la realizzazione di piste lungo il Corso Orbassano e via Gaidano (oltre ad alcuni tratti minori). Molte grandi arterie restano tuttavia ancora scoperte. Su alcune piste esistenti, ricavate nello spazio compreso tra il viale centrale ed i controviali, non è previsto l'attraversamento ciclabile in linea con la direzione di marcia. Manca ancora una diffusione sufficientemente capillare di parcheggi per biciclette.

Proposte:

- 3.1 Ampliare la rete ciclabile, costruendo delle piste lungo alcune grandi arterie ancora sprovviste, quali ad esempio Via Gorizia e Corso Siracusa.
- 3.2 Modificare gli attraversamenti che prevedono numerosi cambi di direzione, quali ad esempio tutti quelli della pista di corso Agnelli. Per non compromettere la sicurezza del ciclista e rendere l'attraversamento in linea retta sicuro, dotare gli incroci di semafori dedicati a chiamata.
- 3.3 Incrementare i parcheggi per biciclette lungo le piste ciclabili ed in prossimità di luoghi molto frequentati, quali scuole, uffici pubblici, mercati, zone ad alta concentrazione di negozi, centri sportivi, luoghi di aggregazione.

4 - Integrazione del Bike sharing

Situazione:

In centro si è diffuso il sistema ToBike (bike sharing) che consiste in diverse postazioni dove sono disponibili delle biciclette che un abbonato (circa 25 euro/anno) può prendere, utilizzare e riconsegnare in una qualsiasi postazione. In Circoscrizione 2 sono presenti alcune postazioni di

Bike sharing realizzate nell'ambito del progetto Urban 2 ma che non sono compatibili con il sistema ToBike.

Proposta:

- 1.1 Per facilitare gli spostamenti dalla Circoscrizione 2 al centro e viceversa, promuovendo l'utilizzo della bicicletta, bisognerebbe estendere il sistema ToBike anche in quartiere.

5 – Miglioramento della viabilità della zona attorno allo Stadio Olimpico

Situazione:

Durante le manifestazioni allo Stadio Olimpico/PalaOlimpico la zona circostante diventa inaccessibile e invivibile ai residenti per via dell'assenza totale di parcheggi, che sono già carenti anche in condizioni normali.

Proposte:

- 5.1 Avviare politiche che scorragino realmente l'accesso allo stadio tramite automobile e la vivibilità della zona durante le manifestazioni.
- 5.2 Chiudere al traffico le vie limitrofe allo Stadio (via Filadelfia, via Baltimora, via Bainsizza,...) durante gli orari delle manifestazioni, con accesso consentito ai soli residenti. Consentire la viabilità solo sulla carreggiata centrale del corso Agnelli, con chiusura momentanea durante l'uscita degli spettatori o i momenti di particolare affollamento.
- 5.3 Promuovere l'uso del parcheggio di interscambio di piazzale Caio Maio per chi proviene in auto, impedendo di fatto il parcheggio in prossimità dello Stadio.
- 5.4 Utilizzare via Filadelfia per il carico e scarico degli spettatori che giungono in autobus privati.
- 5.5 Organizzare la rimozione di tutte le transennature mobili che stazionano in pianta stabile sui marciapiedi anche durante i periodi di assenza di manifestazioni, liberando spazi per il parcheggio lungo via Filadelfia.

6- Razionalizzazione della circolazione attorno alle scuole.

Situazione

Ogni giorno l'ora di entrata e di uscita dei bambini da scuola corrisponde ad una impennata del traffico. Intorno alle scuole la circolazione è resa difficoltosa dalla concentrazione di veicoli, abbandonati in doppia fila, sui passi carrai, ecc. Tutte queste auto che si muovono in modo disordinato costituiscono anche un pericolo per i bambini, soprattutto in fase di attraversamento della strada.

Proposte

- 6.1 Avviare il progetto piedibus in tutte le scuole della circoscrizione, sull'esempio di quanto è stato fatto alla scuola Mazzarello. Il piedibus in sostanza è una carovana di bambini che, accompagnati da adulti, si recano a scuola a piedi. I bambini, muniti di pettorina altamente visibile, aspettano il piedibus alla fermata e poi si aggregano via via al gruppo che si forma lungo il percorso per arrivare tutti insieme a destinazione. Alla scuola Mazzarello sono state organizzate varie linee, per coprire un vasto territorio del quartiere, attraverso diversi percorsi. L'iniziativa ha avuto un ottimo riscontro presso genitori ed alunni.

- 6.2 Ove consentito dal Codice della Strada, creare strisce pedonali rialzate in corrispondenza degli ingressi delle scuole che ne sono sprovviste e posizionare dei rallentatori di traffico nelle immediate vicinanze.
- 6.3 Sensibilizzare i bambini all'uso della bicicletta, agevolando i parcheggi all'esterno e all'interno dei cortili delle strutture scolastiche

7- Messa in sicurezza di alcuni attraversamenti pedonali

Situazione

Lungo alcune strade, dove il traffico è molto intenso e veloce, esistono degli attraversamenti pedonali e ciclabili particolarmente pericolosi, in quanto non sono posti in corrispondenza di incroci regolati da semafori che blocchino le automobili.

La segnaletica orizzontale (striscia rossa sull'asfalto) e quella verticale (semaforo lampeggiante) non vengono quasi mai rispettate dagli automobilisti, che il più delle volte non rallentano neppure. E' quanto accade ad esempio in corrispondenza di due attraversamenti posti lungo il corso Cosenza, uno all'altezza di via Agricola, l'altro all'altezza di via Don Grioli, o in corso Agnelli nel tratto fra corso Cosenza e via San Marino.

Proposta

- 7.1 Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali dove si sono verificati più spesso incidenti a danno di pedoni, con priorità lungo C.so Cosenza e negli altri punti più critici, tramite il ricorso a semafori pedonali a chiamata
- 7.2 Ove consentito dal Codice della Strada, creare strisce pedonali rialzate in corrispondenza degli ingressi delle scuole che ne sono sprovviste e posizionare dei rallentatori di traffico nelle immediate vicinanze o altre forme di dissuasione della velocità, allargare i marciapiedi in corrispondenza degli attraversamenti.

8 – Aree verdi

Situazione:

La nostra Circonscrizione, ed in particolare Santa Rita, ha un'alta densità abitativa. Il territorio è occupato in gran parte da palazzi, anche di notevoli dimensioni, mancano zone verdi alberate (fatta eccezione per la piazza d'Armi ed il parco Rignon). Troppo spesso accade che anche le poche aree verdi o dismesse che sono sfuggite allo sfruttamento edilizio vengano prese di mira per essere edificate.

Proposte

- 8.1 Impedire che gli spazi verdi esistenti vengano sfruttati per la realizzazione di edifici di tipo residenziale;
- 8.2 Recuperare le aree dismesse e destinarle a verde pubblico.

9 – Nuove aree pedonali

Situazione:

Piazza Livio Bianco, Piazza d'armi e le due aree di Piazza S. Rita sono le principali aree pedonali del quartiere. Mancano le piazze che non siano solo incroci, rotatorie, parcheggi. ma luoghi pedonali dove le auto circolano al limite a margine. Questo fatto va nella direzione per cui il cittadino non è più cittadino, ma consumatore. La gente si incontra al centro commerciale dove ci sono la pista di pattinaggio, lo spazio pedonale, i giochi per i bambini.

Proposta:

9.1 Progettare nuove aree pedonali in diverse zone del quartiere privilegiando quelle in cui è possibile creare occasioni di incontro (fronte parrocchie, zone ricche di negozi, aree verdi). La localizzazione delle nuove aree pedonali non può prescindere dagli sviluppi urbanistici futuri, quali la realizzazione della linea 2 della metropolitana.

CAPITOLO 4

POLITICHE CULTURALI E DELLO SPORTIVE

la piazza intende **valorizzare** il ricco **patrimonio associativo** presente nella Circoscrizione promuovendo il senso di appartenenza al territorio e la conoscenza della storia dei luoghi.

la piazza intende promuovere iniziative culturali e sociali, valorizzando il contributo e la ricchezza dell'azione delle realtà sul territorio. In quest'ottica è necessario che gli spazi dedicati alle attività aggregative, sociali e culturali siano adeguati e distribuiti in modo omogeneo sul territorio, creando delle **reti di associazioni**. Ciò implica intervenire nella ristrutturazione degli spazi pubblici, promuovendo forme di compartecipazione delle associazioni.

La Circoscrizione deve essere attore attivo nella **promozione dello sport come percorso educativo** supportando le società sportive che perseguono fini educativi sul territorio, creando maggiori occasioni di collaborazione e compartecipazione alle iniziative. Lo sport non può crescere senza impianti adeguati. Occorre migliorare gli spazi per lo sport organizzato e per quello libero, intervenendo nella manutenzione delle strutture sportive del quartiere, promuovendo una gestione partecipata in collaborazione con le associazioni sportive del territorio in modo da raggiungere l'obiettivo di dotare la Circoscrizione dei "**Palasport di quartiere**" ove si possa praticare lo sport, anche agonistico, in condizioni di sicurezza e in presenza di pubblico.

1 – Creare maggiore legame tra la popolazione e il territorio

Situazione:

La popolazione della Circoscrizione 2 è costituita da una percentuale rilevante di cittadini provenienti da fuori circoscrizione. Il senso di appartenenza al territorio e la conoscenza della storia dei luoghi non sono considerati un valore aggregativo.

Proposte:

- 1.1 Promuovere l'identità del territorio, la storia e la cultura locale valorizzando le esperienze significative quali ad esempio quella dell'Eco Museo che può essere reso itinerante e la collaborazione con il mondo della scuola.
- 1.2 Incentivare le attività aggregative per fasce di età e fra cittadini di generazioni differenti, in modo da alimentare un senso identitario basato sulla condivisione di esperienze in atto e sulla scoperta di buone pratiche con una lunga storia di quartiere.

2 – Creare maggiore legame tra le società sportive e il territorio

Situazione:

La Circoscrizione 2 conta un gran numero di associazioni sportive. Alcune di queste svolgono campionati amatoriali altre agonistici, anche di livello assoluto. Tra queste società, un numero ridotto di esse, coinvolge la maggior parte degli atleti. Questo è particolarmente vero se si fa riferimento solo all'attività giovanile. Il legame con il territorio di queste società è però molto labile.

Proposte:

- 3.1 Selezionare le società sportive più rappresentative per i diversi sport secondo parametri meritocratici di tipo qualitativi e quantitativi. A queste associazioni riconoscere lo status di “Società sportiva di quartiere”, una sorta di certificazione di qualità dell’attività sul territorio e di affidabilità. Lo status consente la priorità di assegnazione degli spazi palestra e la possibilità di entrare in partnership nella gestione/ristrutturazione degli impianti sportivi. Le società sportive segnaleranno sulle maglie da gioco una scritta che richiami il territorio di appartenenza (ad es. “Circoscrizione 2”, “Santa Rita-Mirafiori Nord”...).

3 – Valorizzare il rapporto tra le associazioni del territorio e la scuola

Situazione:

Il tessuto associativo della circoscrizione 2 è particolarmente ricco e variegato e spesso ha offerto opportunità formative agli allievi delle scuole della circoscrizione. La Scuola vive notoriamente un periodo di scarsità di risorse economiche e di riduzione di personale, ma mantiene un insostituibile ruolo come trasmettitore e moltiplicatore culturale e luogo di spontaneo incontro e aggregazione di diverse fasce di popolazione (bambini, adolescenti, genitori, docenti, nonni).

Proposte:

- 4.1 Valorizzare e sostenere il rapporto tra le associazioni territoriali, la Circoscrizione e la Scuola, per recuperare tramite collaborazioni associazioni-scuole momenti di progettazione comune e iniziative di complemento alla didattica.
- 4.2 Rendere la scuola centro vitale di incontro e promozione culturale, aprendone periodicamente i locali per letture pubbliche, dibattiti, spettacoli teatrali, corsi di lingue o alfabetizzazione informatica.

4 – Promuovere lo sport come percorso educativo

Situazione:

Nella C2 esiste un Tavolo Sport creato dalle associazioni sportive del territorio che condividono i principi dello sport come percorso educativo e dalla Circoscrizione stessa. Il Tavolo non riceve finanziamenti diretti dalla Circoscrizione ma le associazioni che aderiscono al Tavolo beneficiano di alcune ore di gratuità di utilizzo degli spazi palestra. Ciò nonostante non è mai stato definito un regolamento e, nel corso dell’ultimo mandato, la Giunta ha ridotto le gratuità, richiesto iniziative di richiamo piuttosto che di qualità, rimosso in più occasioni gli operatori comunali referenti del progetto, con il risultato che il calendario delle attività per l’anno 2011 è rimasto fermo.

Proposte:

- 5.1 Valorizzare l’esperienza del Tavolo Sport dando effettiva priorità nell’assegnazione degli spazi palestra alle associazioni aderenti, promuovendo forme di riduzione dei costi di affitto palestre, istituendo rapporti preferenziali con le scuole, definendo un regolamento di gestione che consenta di istituire un criterio meritocratico per l’accesso al Tavolo.
- 5.2 Rivedere le modalità di assegnazione delle palestre, in modo tale da semplificare la procedura di concessione, consentire una più efficace pianificazione da parte delle associazioni e un uso più appropriato delle strutture.

5 - Recuperare le palestre scolastiche all'uso sportivo creando i “Palasport di quartiere”

Situazione:

Nella C2 non esiste un impianto sportivo indoor che possa ospitare partite di pallacanestro, pallamano, pallavolo davanti ad un pubblico di piccole-medie dimensioni (<500 persone). L'unico impianto esistente è il Pala Olimpico, che è chiaramente destinato ad altro. Esistono tuttavia un buon numero di palestre scolastiche che, per un motivo o per un altro (mancanza attrezzature, sicurezza, agibilità, dimensioni, fondi, ...), non sono idonee. Questo comporta il fatto che le associazioni sportive che fanno campionati federali, in molti casi debbano migrare fuori quartiere, se non addirittura fuori città. Le entrate derivanti dall'affitto degli spazi palestra sono incamerate in buona parte dalla Circostrizione ma vengono usate per iniziative varie, quasi mai collegate ad attività di promozione sportiva e di manutenzione/ampliamento degli spazi.

Proposte:

- 5.1 Destinare parte del ricavato dall'affitto delle palestre per la messa a norma degli impianti sportivi scolastici. A questo fine è necessario valutare le effettive esigenze insieme alle Scuole, alle associazioni sportive e agli uffici tecnici comunali, in modo tale da definire un piano di intervento condiviso (quali impianti e cosa fare) e un relativo piano di investimento che preveda una scaletta di priorità legate alle effettive esigenze. Partendo dagli interventi più semplici e meno onerosi (ma secondo un piano ben definito), è possibile in qualche anno recuperare all'uso sportivo impianti oggi non idonei. Questo perchè paradossalmente le strutture ci sono ma mancano permessi, piccoli interventi, attenzioni e i pochi soldi disponibili vengono spesi per altro.
- 5.2 Ricercare collaborazioni con le società sportive di quartiere al fine di studiare possibilità di co-gestione degli impianti sportivi e di co-finanziamento delle spese per la ristrutturazione degli impianti, consentendo alle stesse associazioni sportive di poter accedere alle forme di finanziamento previste dalla Regione Piemonte e dal CONI, dalle quali oggi sono escluse in quanto non proprietarie (o gestori) degli impianti.
- 5.3 Destinare all'uso sportivo specialistico e agonistico alcune palestre del quartiere creando dei “Palasport di quartiere” (ad es. Palestra Majorana per la pallavolo, Palestre Alvaro e/o Modigliani per la pallacanestro, Palestra Sebastopoli per la Pallamano). Le risorse individuate in 1.1 o le eventuali partnership istituite in 1.2 saranno adoperate per mettere a norma le palestre, adattare all'uso agonistico e alla presenza di pubblico.
- 5.4 L'uso dei Palasport di quartiere sarà prevalentemente riservato alle società sportive di quartiere che svolgono attività agonistica mentre le altre palestre saranno riservate alle associazioni che svolgono attività amatoriale. In questo modo le strutture possono essere ristrutturate tenendo conto dell'attività prevalente per cui sono destinate e consentendo di rispondere alle reali esigenze degli utenti.

6 – Migliorare gli spazi per attività aggregative e sociali creando le “reti delle associazioni”

Situazione:

La C2 dispone di diverse sale e spazi per le attività organizzate ma le informazioni relative a quali spazi possono essere utilizzati dai cittadini sono limitate alle sale più grandi e note. Inoltre molti locali utilizzati sono fatiscenti, richiedono interventi edilizi e di sicurezza, in alcuni manca il riscaldamento. La Cascina Roccafranca è chiaramente un esempio di struttura moderna e funzionale a servizio dei cittadini ma non è sufficiente ad accogliere la complessità delle proposte e necessità del territorio.

Proposte:

- 6.1 Effettuare un censimento degli spazi disponibili, in modo da poter fornire una adeguata informazione sulle possibilità esistenti, verificandone il corretto uso.
- 6.2 Rivedere le modalità e i tempi di assegnazione annuale degli spazi in modo consentire una pianificazione delle attività più corrispondente alle esigenze delle associazioni.
- 6.3 Trovare le risorse per intervenire nella ristrutturazione dei locali fatiscenti e non a norma. Eventualmente studiare e promuovere forme di coinvolgimento delle associazioni stesse nella manutenzione e gestione degli spazi.
- 6.4 Condizionare l'eventuale apertura di nuovi spazi o la ristrutturazione di quelli esistenti al tentativo di migliorarne la distribuzione sul territorio in modo tale che vi sia una omogeneità di offerta tra Mirafiori Nord e Santa Rita.

7 – Cascina Roccafranca

Situazione:

Proposte:

Obiettivo della lista è migliorare la collaborazione e le sinergie tra la Circoscrizione e la Cascina Roccafranca, preservando le caratteristiche peculiari di questo straordinario progetto, basato sull'autonomia decisionale, sulla progettazione partecipata e sulla partecipazione “dal basso” di cittadini, gruppi ed associazioni.

Riteniamo inoltre importante esportare e riproporre il progetto, con i necessari adattamenti, in altri contesti sia dentro che fuori dalla nostra Circoscrizione.

8 – Coordinamento attività culturali

Aumentare, migliorare, diversificare, e coordinare l'offerta culturale, privilegiando i percorsi culturali e le attività continuative rispetto agli eventi commerciali

CAPITOLO 5

COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

la piazza vuole garantire trasparenza e possibilità di accesso alle informazioni, rilanciando le esperienze delle commissioni aperte ma individuando anche nuove forme di comunicazione/partecipazione.

1 - Coinvolgimento dei cittadini sulle discussioni in Consiglio/Commissione

Situazione:

I cittadini sono poco coinvolti nelle decisioni che vengono prese in Consiglio Circostrizionale. E' così anche per gli altri livelli amministrativi (Comune, Regione, ecc.) ma in quei casi c'è una copertura giornalistica che consente di saperne qualcosa. Gli argomenti da Circostrizione sono meno da dibattito pubblico, è vero, ma possono influenzare alcuni aspetti della vita di tutti i giorni. Le circostrizioni sono nate proprio per avvicinare la politica ai cittadini e le Commissioni dovrebbero servire a sentire il loro parere ma vi partecipa pochissimi cittadini oltre ai politici che passano a firmare per riscuotere il gettone.

Proposte:

- 1.1 Utilizzare il sito internet della C2 non solo per informare i cittadini relativamente agli argomenti in discussione in Consiglio/Commissioni (come in parte avviene adesso visto che le convocazioni sono disponibili qualche giorno prima) ma anche per farli partecipare realizzando un sistema che permetta di intervenire prima della discussione in aula (ad esempio esprimendo un'opinione SI/NO tipo doodle, oppure anche qualcosa di più articolato). Creare cioè una qualche forma di dibattito continuativo sulla rete (a partecipazione aperta) che preceda ed integri quello in aula.
- 1.2 Valorizzare il ruolo delle commissioni come luogo di partecipazione, controllo e progettazione

CAPITOLO 6

CONSUMI, SOSTENIBILITÀ

la piazza intende promuovere un'economia sostenibile, consapevole, eticamente responsabile e a portata di cittadino. La Circoscrizione può e deve avere un ruolo attivo nel diffondere pratiche di consumo responsabile, svolgendo un'azione di informazione e sensibilizzazione allargata e visibile su queste tematiche e incentivando concretamente l'adozione di "buone prassi" tanto da parte dei cittadini quanto da parte dei soggetti economici del territorio. la piazza intende inoltre promuovere iniziative che incentivino la collaborazione sinergica e positiva fra cittadini e commercianti del quartiere, nell'ottica di un'economia più partecipata che può allo stesso tempo valorizzare il piccolo commercio e migliorare la qualità della vita degli abitanti.

1 – Informazione e sensibilizzazione sui temi del consumo sostenibile

Situazione:

Il tema della sostenibilità riguarda molti aspetti e molti momenti della vita di ognuno; la cosiddetta "società dei consumi" tende a considerare i cittadini solo come "produttori di reddito" e come "consumatori", in pratica come "generatori di PIL". L'informazione fornita dai media, in primo piano la televisione, è quasi esclusivamente di carattere pubblicitario e privilegia messaggi di "status sociale" piuttosto che di contenuti e di valori.

Inoltre i cittadini, anche a causa di ritmi di vita spesso frenetici, tendono a dedicare poca attenzione agli acquisti "quotidiani" affollandosi in super- ed iper-mercati e riempiendo i carrelli di prodotti che si sono insediati nella loro mente a forza di spot pubblicitari.

In questa situazione risulta molto difficile incidere in tempi brevi ed in modo significativo sugli stili di vita e sugli atteggiamenti consumistici della gran parte della popolazione; è quindi inevitabile puntare su obiettivi di tipo culturale e di lungo termine (*gutta cavat lapidem*).

Proposte:

1.1 Educazione al consumo responsabile per i cittadini:

- Favorire e sostenere iniziative di informazione e di condivisione di esperienze, quali il progetto "Da consumatore a cittadino" realizzato negli anni scorsi in Cascina Roccafranca
- Favorire attraverso l'informazione e, dove possibile, supporto logistico, la nascita e lo sviluppo di Gruppi d'Acquisto sul territorio
- Indirizzare eventi locali, quali le feste di via, sui temi della sostenibilità e della solidarietà nei consumi e nelle scelte di vita quotidiana

1.2 La Circoscrizione dovrebbe includere nei propri progetti per le scuole, percorsi didattici specifici sul consumo responsabile, privilegiando i progetti realizzati in rete da diverse organizzazioni, valorizzando le competenze delle realtà che hanno esperienza specifica nella didattica sui temi della sostenibilità, del consumo critico e dell'economia sociale e solidale

2 – Ruolo delle associazioni di via

Situazione:

Le Associazioni dei commercianti di via nascono per valorizzare il piccolo commercio locale attraverso la collaborazione e l'organizzazione di iniziative congiunte volte a incoraggiare i cittadini a riscoprire il piacere di fare la spesa in zona, frequentando i negozi di prossimità.

In molti casi, tuttavia, le associazioni riscontrano forti problemi:

- di partecipazione: molti commercianti sono sfiduciati rispetto all'efficacia di queste iniziative e non si iscrivono o non aderiscono alle feste e/o alle iniziative comuni;
- di rappresentanza: poiché pochi sono disposti a investire tempo ed energie in questo tipo di attività, i ruoli decisionali all'interno delle associazioni di via (presidenti e membri dei consigli direttivi) sono a volte delegati a persone che non sono titolari di attività commerciali e quindi non sempre rappresentano le esigenze dei commercianti stessi

Proposte:

- 1.1 Valorizzare il ruolo positivo che le associazioni di via possono svolgere nel quartiere, affidando loro incarichi concreti e utili alla cittadinanza:
 - a. affidare alle associazioni di via un ruolo di “vigilanza” e monitoraggio sulla nettezza urbana e sulla qualità dell'illuminazione, chiedendo loro di riportare periodicamente segnalazioni e commenti ad un ufficio competente che si incaricherà di prendere provvedimenti per migliorare la situazione. Avendo cura di far conoscere alla cittadinanza il ruolo attivo esercitato dai commercianti in questo tipo di attività si farà sì che le attività commerciali diventino un punto di riferimento per i cittadini per il miglioramento della qualità della vita nel quartiere in termini di pulizia delle strade, illuminazione e quindi sicurezza, ...;
 - b. incentivare le associazioni dei commercianti a curare maggiormente la dimensione partecipativa, offrendo collaborazione –ed eventuali contributi– soltanto a quelle associazioni i cui rappresentanti sono effettivamente titolari di attività commerciali del quartiere e che vedono –e dimostrano- una buona partecipazione numerica dei commercianti;
 - c. monitorare l'attività delle associazioni dei commercianti chiedendo di visionare con continuità i verbali delle assemblee e dei direttivi, i bilanci, ... (se è possibile) in un'ottica di trasparenza.
- 1.2 Possibilità di realizzare progetti sul modello dei “centri commerciali naturali”, offrendo servizi e collaborazione alle associazioni che, oltre ad avere i requisiti adeguati, mostrino di voler collaborare attivamente e positivamente. Si potrebbe menzionare qui la possibilità di fare sondaggi fra i cittadini per vagliare l'ipotesi di pedonalizzare alcune vie ...

3 – Feste di via

Situazione:

Le feste di via sono spesso oggetto di critiche:

- **da parte dei commercianti:** molti commercianti lamentano il fatto che le feste di via diano spazio ad ambulanti esterni (al fine di ripagare le spese della festa con le quote di questi ultimi), togliendo visibilità ai negozi di zona;
- **da parte dei cittadini:** pur con alcune lodevoli eccezioni, spesso le feste di via sono considerate dai cittadini negativamente perché di “bassa qualità”, consistenti in mercatini di ambulanti o iniziative di intrattenimento poco interessanti, a fronte di inconvenienti quali il rumore e il blocco del traffico

Proposte:

- 3.1 Divieto di bancarelle gestite da ambulanti: possono allestire banchi di vendita e/o promozione solo i commercianti della via stessa, poiché la festa di via deve valorizzare il commercio locale.

- 3.2 Diversa modalità di finanziamento: i contributi dovrebbero coprire (in tutto o in parte) solo i costi delle animazioni utili all'intrattenimento della cittadinanza, con uno stretto monitoraggio da parte della Circoscrizione sulla qualità delle animazioni stesse; al momento di presentare il progetto di festa di via con relativo budget preventivo, l'associazione presenta una descrizione dettagliata delle animazioni con annessi preventivi da parte dei soggetti che le realizzeranno; il contributo verrà poi riconosciuto solo se le animazioni saranno effettivamente realizzate secondo quanto previsto.
- 3.3 Suolo pubblico, pulizia delle strade e servizio d'ordine dovrebbero essere affidati e pagati direttamente dalla Circoscrizione.

CAPITOLO 7

FAMIGLIA, ASSISTENZA SOCIALE, SCUOLA

la **piazza** intende favorire occasioni di incontro per sostenere le persone e i nuclei familiari più soli e privi di strument.

1 - Supporto alle Associazioni di volontariato

Situazione:

Le associazioni fanno fatica a trovare risorse per dare gambe ai propri progetti, dagli spazi dove riunirsi alle persone desiderose di dare del proprio tempo volontariamente. Allo stesso tempo, spesso, si trovano da soli (non affiancati da istituzioni o da servizi pubblici) a dover dare risposte a bisogni importanti delle persone che a volte si trovano, anche temporaneamente, in situazione di disagio. Solitamente nelle attività e nei servizi che vengono erogati, sono richieste competenze professionali che non sempre si riescono a trovare internamente.

Proposte:

- 1.1 Realizzare una FESTA DEL VOLONTARIATO con la finalità di presentare le realtà che operano nel territorio e allo stesso tempo di trovare modalità di motivazione e reclutamento di volontari. (...da descrivere più in dettaglio)
- 1.2 Incentivare percorsi formativi e di aggiornamento tra le associazioni di volontariato (...da descrivere più in dettaglio)
- 1.3 Avviare l'utilizzo di spazi pomeridiani e serali delle scuole risolvendo l'annoso problema della responsabilità degli spazi, attraverso il togliere la responsabilità al direttore scolastico e l'attribuirla alla circoscrizione (...da descrivere più in dettaglio e meglio)

2 - Percorsi di crescita della genitorialità

Situazione:

Richieste sempre più numerose da parte dei genitori di consgili e consulenze nel rapporto e nell'educazione dei figli...

Proposte:

1. Incontri individuali
2. Scuola dei genitori?
3. Seminari
4.

I CANDIDATI

Marco BARLA
Luca Giovanni FACCENDA
Maria Stefania BARSANTI
Alfonso CUCCO
Beatrice BLANC
Pier Carlo DEVOTI
Federica REVIGLIO
Alessandro DI PALMA
Cinzia GALLOTTI
Luca GALEASSO
Claudia LEONI
Enrico BERTARELLI
Luca RUELLA
Bruno PATERLINI
Alessandro RIGGI
Mauro DULLA
Giorgio MENEGATTI
Massimo ROSSI
Paolo ARIANO
Alberto Francesco ANFOSSI
Laura Maria ZANLUNGO

CONTATTI

Email: info@listalapiazza.it

Sito web: www.listalapiazza.it

Facebook: [lapiazza](https://www.facebook.com/lapiazza)

Newsletter: Invia una E-mail vuota a lapiazza-subscribe@listalapiazza.it